Roberto Gamba

STUDIO SELLERI

Chiesa a Valleambrosia di Rozzano (Milano)

Valleambrosia è una frazione di Rozzano, alle porte di Milano, nata abusiva negli anni '50, senza un piano, nel disordine, con edilizia minuta, a seguito delle forti spinte migratorie avvenute in quegli anni, con una chiesa che era un prefabbricato pesante poverissimo.

In questo contesto, la costruzione della nuova chiesa, su un'area rettangolare di circa 6.500 m^2, è diventata la prima e la più significativa occasione per dare dignità al sito. La costruzione, dimensionata per circa 500 fedeli, è a pianta longitudinale, tripartita in navate, di cui quella centrale è relativamente stretta e molto più alta rispetto alle laterali.



Fronte posteriore e corte dei servizi parrocchiali.

Nella pagina a fianco:
fronte principale.

FOTOGRAFIE ©Archivio Federico Brunetti

La sua elevazione è crescente verso la zona presbiteriale, tanto che la tensione verticale dello spazio, già all'esterno suggerita dalla stretta facciata del "campanile", si esalta, all'interno, verso l'ancor più alto presbiterio.

Nonostante questa immagine, volutamente ascendente e allungata verso il punto focale dell'altare, la dimensione longitudinale della chiesa è più percettiva che reale. Infatti, il rapporto tra lunghezza e larghezza dell'area insediativa non è forte e la divisione in pianta, tra navata centrale e navate laterali, si concretizza in un'unica coppia di pilastri cilindrici mediani, attorno ai quali si individua un intero spazio unitario.

Sono così rappresentati sia i caratteri della tipologia a pianta centrale, con i fedeli riuniti intorno all'altare, sia quelli della chiesa direzionata secondo l'asse longitudinale, con l'altare posto ad est, nel rispetto della simbologia cristiana e dell'orientamento verso il sole nascente.

Dietro il presbiterio circolare, con copertura a settore di cono, suo prolungamento e conclusione, si trova il deambulatorio, illuminato da un lucernario posto alla sommità del tetto, la cui abbondante luce zenitale mette in risalto il presbiterio.

Appena al disotto del lucernario, in negativo, risalta la croce latina inserita direttamente nel getto del muro di calcestruzzo tra presbiterio e deambulatorio.

Altri lucernari a nastro (sempre in alluminio preverniciato) sono posizionati nelle navate laterali, da dove diffondono la luce verso la navata centrale, attraverso grandi oblò.

A destra della zona presbiteriale, si trova la cappella feriale, riservata anche alla custodia eucaristica.

L'ampio battistero è a sinistra, aperto su due livelli verso la chiesa: a una quota più bassa, dove c'è l'ingresso dall'esterno e la penitenzieria, è posizionata la grande vasca ottagona; più in alto, è posta la fonte a stelo dell'acqua battesimale.

L'ingresso è preceduto da un piccolo portico e da un'atrio quadrato, sopra il quale l'alta "controfacciata" è "segno e visibile riferimento urbano", insieme al campanile, che alloggia le campane nella sua fessura centrale.

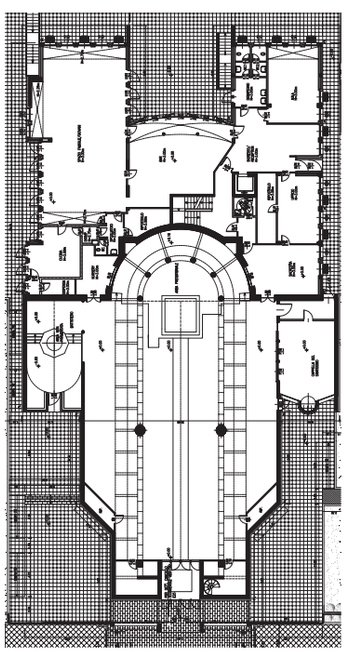
Le opere parrocchiali e le abitazioni dei sacerdoti, addossate alla basilica, sono costituite, oltre che dalla sacrestia e da un piccolo ambiente per la custodia dei bambini, da locali ristoro, uffici parrocchiali, aule per catechismo, incontri e servizi (in totale, circa 1750 m^2).

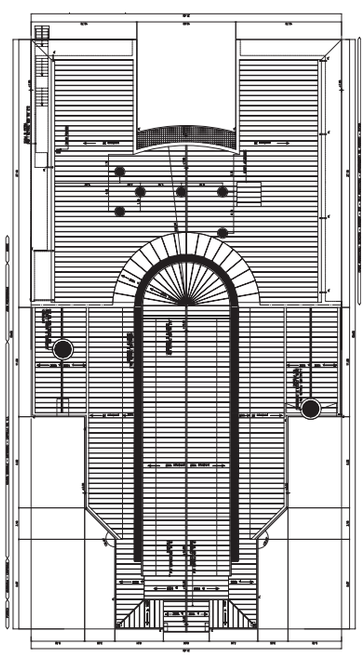
Strutturalmente, il complesso è costruito in calcestruzzo armato ed è rivestito all'esterno in mattoni a vista prodotti con la tecnica del "pasta molle".

Il rivestimento gioca un ruolo decisivo nella caratterizzazione della facciata, trattata con una tramatura che fa ben risaltare le possibilità espressive del materiale, attraverso un gioco a corsi alterni, su differenti piani, di vibrazioni di luce.

Al colore rosso del mattone e al bruno del rame, dei tetti a falde inclinate a 45°, si contrappongono il bianco delle superfici intonacate interne, i riflessi colorati delle vetrate del battistero e dell'aula sacra e il colore naturale del pavimento

Pianta piano terra.





Pianta piano coperture.

in legno di rovere, a listelli posati di coltello.
Le scelte architettoniche operate fanno pertanto esplicito riferimento ai modelli "storici" e all'immaginario collettivo, riferito alla chiesa.
La tripartizione dello spazio sacro; l'andamento longitudinale che, processionalmente, conduce al fuoco dell'altare; la simmetria come immagine di equilibrio, attraverso la quale si rispecchia e si riconduce l'uomo all'unità e al positivo incontro con Dio; il presbiterio che avvolge l'altare; il battistero con ingresso indipendente (posto a livello inferiore rispetto alla chiesa) e il fonte battesimale, ottagono, sono tutti elementi compositivi che fanno parte, da sempre, del patrimonio cognitivo delle comunità cristiane. ¶



Veduta posteriore della cupola tronco conica sul presbiterio.



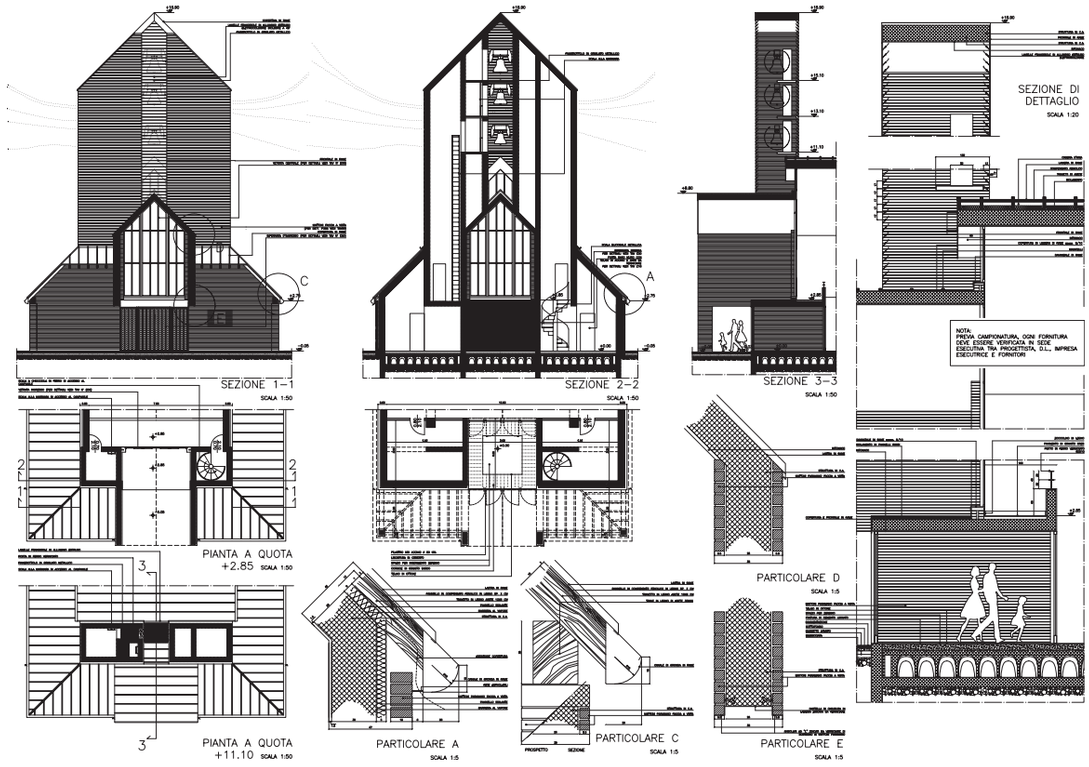
L'interno a tre navate.

Scheda tecnica

Progetto:	PAN associati srl Raffaele Selleri, Elena Manara Selleri, Gaetano Selleri
D.L.:	Dario Hueller, Marco Sancini
Strutture:	Giuseppe Giunta
Impianti:	Miloud Fellag (elettrici); Leonardo Saglia (termoidraulici)
Impresa:	Poloni, Alzano Lombardo (Bg)
Impianti:	ITER s.r.l.
Importo:	1,2 M €
Cronologia:	2002, progetto; 2005, realizzazione



Veduta laterale.



Disegni di dettaglio.